



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

**Al Rettore
Al Direttore Generale
Università degli Studi di PADOVA
35122 PADOVA**

e p.c. **CINECA**

del 03/10/2018

Oggetto: Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato, periodo 2017 - 2018

Si anticipano la nota ed i relativi allegati concernenti l'oggetto, già inviati con pec istituzionale.
Distinti saluti.

Il DIRETTORE GENERALE
Daniele Livon



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Alla C.A. del Rettore
Alla C.A. del Direttore Generale
Università Statali e non Statali

LORO SEDI

P.C. al Presidente della CRUI
al Presidente del CUN
al Presidente del CNSU
al CINECA

OGGETTO: Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato, periodo 2017 - 2018

In continuità con quanto avvenuto in passato per il sostegno del Piano Lauree Scientifiche (PLS), con il Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2017, n. 1047, il MIUR ha riservato una parte delle risorse disponibili a valere sul Fondo Giovani con l'obiettivo di proseguire e di rafforzare l'impatto del PLS sul sistema. Tali risorse si aggiungono a quelle stanziata dalla Legge del 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 290-293, (LdB 2017) a favore dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), anch'esse ricomprese nel citato DM 1047/2017.

Con la presente nota si trasmettono per il PLS e per i POT le linee guida per il periodo 2017-2018 e le modalità di presentazione delle candidature. Si invitano pertanto codeste Università a prendere visione di quanto allegato e a presentare le proprie proposte di progetto. In proposito, si sottolinea che la presentazione delle candidature in veste di coordinatore è riservata alle Università Statali che hanno attivi Corsi di Laurea nelle classi di interesse del PLS¹ o del POT², ivi incluse le Scuole Superiori a ordinamento speciale dove sono attivi Corsi Ordinari integrativi a Corsi di Laurea delle medesime classi. Le altre Università Statali e le Università non Statali possono partecipare ai progetti in veste di partner.

Per il PLS, le candidature possono essere presentate solo in formato telematico tramite il portale CINECA di riferimento (laureescientifiche.miur.it) a partire dal **3 ottobre 2018** e fino al **6 novembre 2018**. Per il POT, le candidature possono essere presentate solo in formato telematico tramite il portale CINECA di riferimento (pot.cineca.it) a partire dal **9 ottobre 2018** e fino al **6 novembre 2018**. Le credenziali di accesso a detti portali saranno inviate con apposita comunicazione di CINECA ai Rettori.

Per ulteriori chiarimenti in merito all'iniziativa, si invitano codeste Università a contattare l'Ufficio II della scrivente Direzione Generale all'indirizzo dqfis.ufficio2@miur.it.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Daniele Livon

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

¹ In particolare si tratta delle classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-34 (Scienze Geologiche), L – 31 (Scienze e tecnologie informatiche), L – 32 (Scienze naturali ed ambientali).

² Partecipano al POT tutte le classi di laurea ad eccezione di quelle già presenti nel PLS 2017 – 2018, quelle ad accesso programmato nazionale ai sensi della L. 264/1999 e la classe di Scienze della difesa e della sicurezza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

LINEE GUIDA

Piano Nazionale Lauree Scientifiche 2017 - 2018

(DM 1047/2017, art. 4 commi 4 e 5 ed art. 6)

Il Piano nazionale Lauree Scientifiche (PLS), già Progetto Lauree Scientifiche, istituito a partire dal 2004 su iniziativa del MIUR, della Conferenza dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, rappresenta una iniziativa consolidata volta a favorire l'acquisizione di competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro da parte degli studenti e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società. A seguito del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014, n. 976 (noto come "Fondo Giovani") il Ministero ha consolidato tale iniziativa nell'ambito del fondo giovani con riferimento al periodo 2014 – 2016.

Nel 2017, con l'adozione del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2017, n. 1047, è stata confermata l'iniziativa per un ulteriore biennio, allineando la durata del PLS alle scadenze triennali che caratterizzano le linee generali di indirizzo al sistema universitario previste dall'art. 1ter del D.L. 7/2005 convertito dalla L. 43/2005 e incoraggiando le università a integrare nelle proprie strategie di sviluppo anche quelle relative all'aumento delle iscrizioni e al successo formativo per le lauree di ambito scientifico. Il medesimo DM 1047/2017, inoltre, definisce anche gli ambiti di intervento per i Piani per l'Orientamento previsti dalla L. 232/2016, art. 1, commi 290 – 293, affiancando gli indirizzi per l'orientamento nelle discipline di ambito scientifico con quelli per l'orientamento nelle rimanenti discipline, per i quali saranno definite apposite linee guida.

Nel dettaglio, il PLS 2017 – 2018 definito dal DM 1047/2017, art. 4, prevede:

- l'ulteriore estensione del numero di classi di laurea coinvolte dal Piano¹;
- la conferma del ruolo delle reti di Università nella realizzazione dei progetti e dell'opportunità di sviluppare progetti su base pluriennale;
- l'ampliamento delle azioni a beneficio degli studenti universitari, attraverso quelle già presenti per la riduzione dei tassi di abbandono e, più in generale, il miglioramento della didattica universitaria del I ciclo nei Corsi di Laurea delle discipline scientifiche che saranno affiancate da quelle per la promozione delle discipline scientifiche tra le studentesse e quelle per la formazione e la diffusione dei tutor;
- la prosecuzione di "Progetti Nazionali" per un miglior coordinamento tra le sedi e per una più efficace attività di monitoraggio e valutazione, con il coinvolgimento di Istituti scolastici, docenti e imprese.

Le azioni riportate nel DM 1047/2017, art. 4, sono ascrivibili a 6 macro - tipologie:

1. Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere (lett. a), c. 4);
2. Riduzione dei tassi di abbandono (lett. b), c. 4);
3. Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor (lett. c) – e), c. 4)
4. Laboratorio per l'insegnamento delle scienze di base (lett. f), c. 4);
5. Attività didattiche di autovalutazione (lett. g), c. 4);
6. Formazione insegnanti (lett. h), c. 4).

Nei successivi paragrafi si provvederà, per ciascuna di queste, a presentarne le principali caratteristiche ai fini della presentazione dei progetti da parte degli Atenei ed è riportato un peso indicativo per ciascuna. Si sottolinea l'importanza, come precisato nella prima sezione del documento relativo alle Modalità di presentazione dei progetti, di un approccio integrato nella progettazione e realizzazione delle azioni citate e di assicurare la coerenza con la programmazione strategica dell'Ateneo.

¹ Alle classi presenti fin dalla istituzione del PLS (matematica, fisica, chimica e statistica) ed a quelle introdotte con il PLS 2014 – 2016 (scienze geologiche, scienze biologiche e biotecnologie), si sono aggiunte le scienze e tecnologie informatiche e quelle naturali ed ambientali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

1. Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere

"a. Fornire un efficace orientamento alle iscrizioni ai Corsi nelle classi succitate, puntando anche a favorire un equilibrio di genere nelle immatricolazioni"

Il primo ambito di intervento riguarda le iniziative di orientamento messe in atto dalle Università al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole di un percorso di Laurea di ambito scientifico, con particolare riferimento a quelle attività destinate alle studentesse le quali, nella maggior parte delle classi di laurea oggetto del PLS 2017 – 2018, sono sotto-rappresentate rispetto alla situazione nazionale². La cornice normativa nazionale, in particolare il decreto legislativo del 14 gennaio 2008, n. 21, identifica le opportunità da dare allo studente nell'ambito dei percorsi di orientamento. Tali iniziative, da intendersi come integrative di altre iniziative di Ateneo rispetto all'orientamento, sono progettate tenendo conto:

- del profilo degli studenti della secondaria superiore coinvolti, ivi incluse eventuali disabilità;
- delle principali problematiche che caratterizzano l'orientamento nella disciplina in questione;
- della necessità di assicurare la chiarezza degli obiettivi formativi, l'acquisizione delle necessarie competenze disciplinari in ingresso e le informazioni relative agli sbocchi occupazionali effettivi;
- degli eventuali ostacoli per le studentesse in termini di percezione della preparazione iniziale necessaria e delle proprie motivazioni e attitudini personali.

Tali iniziative sono organizzate durante gli ultimi due anni di corso della Scuola e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del Diploma e l'immatricolazione.

2. Riduzione dei tassi di abbandono

"b. Ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche"

L'azione include tutte quelle attività che possono favorire il completamento degli studi riducendo il tasso di abbandono nei Corsi di laurea delle discipline scientifiche. I dati a disposizione delle Università, sia attraverso gli indicatori per l'accreditamento periodico dei Corsi di studio curati da ANVUR in collaborazione con il MIUR sia attraverso studi mirati, segnalano, come per tutte le altre classi di laurea, la permanenza di criticità nel completamento con successo del percorso di studio, identificando nel passaggio tra il primo e il secondo anno il momento più cruciale. Sebbene i tassi di abbandono possano trovare motivazioni "virtuose" in alcuni ambiti, come nei casi di ri-orientamento verso altri percorsi universitari o nel caso di accesso ai Corsi a numero programmato, rimane una priorità quella di far sì che gli abbandoni diventino un fenomeno sempre più marginale.

Le attività di questa azione saranno mirate all'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio che mette lo studente al centro delle attività di apprendimento per un miglioramento generale della didattica del I ciclo e la riduzione del tempo necessario per concludere gli studi. Alcuni esempi di attività possibili tenendo conto delle esperienze PLS del triennio precedente, sono:

- l'uso delle tecnologie e dell'apprendimento a distanza a complemento dell'insegnamento tradizionale;
- lo sviluppo, sin dal primo anno di corso, di un approccio sperimentale alle discipline;
- l'elaborazione di materiale didattico integrativo per completare eventuali lacune nella preparazione.

A queste si ritiene utile aggiungere, sempre a titolo di esempio e sulla base delle migliori pratiche censite a seguito del PLS 2014 – 2016 e delle linee generali di indirizzo al sistema universitario (DM 635/2016):

- la progettazione di precorsi sulle metodologie di studio e di rafforzamento delle conoscenze in ingresso nelle discipline di base, e di corsi di affiancamento per studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA);

² Tale considerazione non riguarda le classi di laurea di biologia e biotecnologie. A progetti di tali classi, pertanto, non si applica l'indicatore relativo alla partecipazione delle studentesse.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

- la sperimentazione di iniziative di supporto ai docenti che richiedono un sostegno specifico per innovare le proprie metodologie di insegnamento;
- la riorganizzazione dei corsi di studio, anche in termini operativi, al fine di distribuire in modo equilibrato il carico di studio per gli studenti nel corso dell'anno;
- l'analisi dei risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti nel quadro di quelli complessivi del corso di studio, al fine di migliorarne la coerenza complessiva e con i CFU attribuiti.

3. Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor

"c. iniziative di formazione indirizzate ai tutor per fornire loro gli strumenti di base necessari per l'identificazione delle difficoltà e l'avviamento degli studenti verso le forme di sostegno più adatte;

d. predisposizione di materiale di supporto alle attività di tutorato, fruibile anche negli anni successivi in modo da facilitare una continuità di azione nel tempo;

e. sviluppo di azioni di monitoraggio per l'identificazione delle modalità più efficaci di tutorato"

Il tutorato è una delle azioni del Fondo Giovani che, con l'adozione del DM 1047/2017, si integra alle attività inserite nell'ambito del PLS 2017 – 2018. Nella programmazione delle attività, si richiama l'attenzione sul fatto che le risorse per la copertura dei costi degli studenti tutor sono già assicurate dagli interventi ai sensi dell'art. 3 del DM 1047/2017 e che, pertanto, le attività inserite nei progetti sono da considerarsi, come citato in apertura di paragrafo, come supporto alla formazione e organizzazione dei tutor. Oltre alle attività previste dal DM, citate in apertura di paragrafo, si ritiene utile richiamare, a titolo di esempio, l'opportunità di inserire nella progettazione delle attività anche l'attenzione agli aspetti organizzativi delle attività di tutorato (integrazione con l'orario delle lezioni, selezione e formazione tempestiva dei tutor).

4. Laboratorio per l'insegnamento delle scienze di base

"f. consolidare la pratica del "laboratorio" per l'insegnamento delle scienze di base"

Come già previsto nelle Linee Guida per il periodo 2014 – 2016, l'orientamento pre-universitario e le azioni di orientamento con le Scuole sono parte integrante e strutturale dell'apprendimento della disciplina a Scuola. Il punto di partenza è dunque la centralità dello studente e la costruzione di un progetto formativo, attraverso attività che consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche. La definizione di laboratorio riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche con approccio sperimentale.

Con l'attuazione dell'Alternanza Scuola – Lavoro e con l'inclusione dell'orientamento verso l'istruzione terziaria tra le azioni finanziabili nell'ambito del PON – Scuola asse I "istruzione", le interazioni tra le Università e le scuole in attività laboratoriali si sono accresciute e strutturate. Un numero crescente di studenti delle scuole superiori ha potuto fare esperienza del metodo scientifico in ambito universitario e, più in generale, dell'impegno e delle opportunità derivanti dal proseguire gli studi ai livelli più avanzati. Tale esperienza si è realizzata innanzitutto attraverso esperienze laboratoriali ispirate al modello del PLS. Sarà importante integrare nei progetti PLS le attività già in essere con le Scuole e sfruttare l'occasione per consolidare una metodologia di progettazione tra Scuole, Università e, laddove pertinente, imprese che assicuri l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse messe a disposizione per il PLS, per l'Alternanza Scuola-Lavoro e per l'orientamento nell'ambito del PON Scuola. A tal fine, saranno resi disponibili sul portale per le candidature gli elenchi delle Scuole beneficiarie di finanziamento per l'orientamento nell'ambito del bando PON 2017.

Sia per le discipline già presenti nei precedenti PLS che per le nuove che saranno coinvolte a partire dal biennio 2017 – 2018, sono considerati laboratori di successo quelli:

- progettati e realizzati congiuntamente da docenti della Scuola e dell'Università, in possibile collaborazione con stakeholders territoriali, centri scientifici, associazioni culturali di "mediatori scientifici";
- basati su un progetto che indichi con chiarezza: i) obiettivi formativi; ii) set analitici dei risultati attesi; iii) attività da proporre agli studenti; iv) metodologie per la verifica dei risultati acquisiti; v) monitoraggio complessivo e specifico per i progetti; vi) sistema di valutazione e autovalutazione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

- in cui gli studenti si addestrano alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e all'osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e lavoro di gruppo o altre modalità di socializzazione del sapere;
- caratterizzati da una numerosità adeguata di studenti (10 – 15 per gruppo) per incontri concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di lavoro degli studenti) con la presenza e l'intervento dei docenti della Scuola e dell'Università;
- sono integrabili nell'ambito del curriculum e dell'orario scolastico, in toto o in parte, anche nell'ambito delle attività previste per l'orientamento e per l'Alternanza Scuola - Lavoro;
- si svolgono per una parte significativa della loro durata all'interno degli Istituti scolastici oppure presso strutture di ricerca presenti nelle Università, negli Enti di ricerca e nelle strutture del mondo del lavoro;
- sono mirati all'attuazione delle indicazioni nazionali per quanto riguarda il quinto anno e l'esame di stato.

In continuità con l'approccio usato per il PLS nel periodo precedente, alcuni esempi di laboratori sono:

- i laboratori che, in relazione con il curriculum scolastico, avvicinano alle discipline scientifiche e sviluppano le vocazioni;
- i laboratori di approfondimento per gli studenti più motivati e capaci nei quali si combinano gli obiettivi indicati per la tipologia precedente con altre attività che richiedono impegno e abilità maggiori (ad es. gare o olimpiadi).

I progetti che saranno selezionati potranno usare, nella comunicazione verso l'esterno e nella collaborazione con le Scuole, l'etichetta "Laboratorio PLS".

5. Attività didattiche di autovalutazione

"g. diffondere nelle scuole e negli Atenei le attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici"

Come già previsto nelle Linee Guida per il periodo 2014 – 2016, in questo ambito, si realizzano le attività di autovalutazione degli studenti delle Scuole secondarie superiori. Esse verificano la preparazione all'ingresso nelle Università e richiedono il coinvolgimento attivo degli studenti, per accrescere la consapevolezza delle loro conoscenze ai fini della scelta del percorso formativo. Sulla base della precedente esperienza del PLS, si ritiene di dover potenziare i laboratori di autovalutazione fornendo agli studenti occasioni per:

- affrontare problemi e situazioni di apprendimento simili a quelli che si incontrano all'Università;
- analizzare e completare la propria preparazione con la guida dei docenti, attraverso materiali didattici specifici e percorsi individuali;
- utilizzare test auto-valutativi e/o altri strumenti, comprese le prove per la verifica delle conoscenze e delle competenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici, mirati a supportare lo studente nell'identificare eventuali punti di forza o lacune nella sua preparazione ad affrontare lo studio a livello universitario.

Le attività proposte per l'autovalutazione e il completamento della preparazione degli studenti devono integrarsi con gli obiettivi e il curriculum scolastico e con la preparazione per l'esame di Stato.

6. Formazione insegnanti – opportunità di crescita professionale per i docenti di materie scientifiche

"h. diffondere le opportunità di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche in servizio nella Scuola secondaria di secondo grado"

Come già previsto nelle Linee Guida per il periodo 2014 – 2016, la formazione dei docenti si realizza pienamente se pensata come un'attività degli insegnanti stessi: essa parte dai problemi concreti e si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Poiché i "Laboratori PLS" sono anche uno strumento per lo sviluppo e la crescita professionale dei docenti, i progetti saranno valorizzati laddove ci sia un collegamento strutturato con la progettazione e la realizzazione dei "Laboratori PLS" per gli studenti. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola.

Alcuni esempi, non esaustivi, di attività possibili sono:

- attività di progettazione e realizzazione dei laboratori;
- attività di approfondimento disciplinare;
- attività di ricerca e sperimentazione metodologica nell'ambito della didattica formale, non formale e informale;
- attività di libera creatività e di mediazione scientifica sul territorio.

Le attività di formazione insegnanti inserite nei progetti potranno essere segnalate come attività formative nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (portale SOFIA).

In continuità con il precedente PLS 2014 – 2016, gli attori protagonisti del PLS 2017 – 2018 sono le reti di Università che, attraverso il coinvolgimento delle Scuole dei docenti e delle imprese, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi descritti nelle precedenti sezioni attraverso la realizzazione di Progetti Nazionali (PN)³. Tali iniziative, comunque strumentali alla realizzazione dei progetti presentati, saranno inserite nei progetti e potranno riguardare:

- la somministrazione di test di autovalutazione a livello nazionale a tutti gli studenti interessati all'iscrizione in Corsi di studio della medesima classe;
- l'organizzazione di eventi di carattere nazionale mirati alla condivisione di buone pratiche e alla disseminazione dei risultati;
- la produzione di materiali per i laboratori, di testi di approfondimento per gli studenti e per gli insegnanti, e di strumenti per la valutazione;
- la costruzione di un archivio informatico dei quesiti e dei risultati delle prove per un sistema di analisi dei risultati e di calibrazione con opportuni modelli statistici;
- l'elaborazione di un quadro nazionale di riferimento per la definizione delle competenze acquisite alla fine del I anno dei Corsi di laurea scientifici.

³ Ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DM 1047/2017, che prevede la presentazione di progetti da "reti di università", non sono previsti, come in passato, i Progetti di Ateneo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI Piano Nazionale Lauree Scientifiche 2017 - 2018 (DM 1047/2017, art. 4 comma 4 e 5 ed art. 6)

1. Progetti ammissibili e durata dei progetti

Per la realizzazione delle azioni previste dall'art. 4, comma 4 del DM 1047/2017 e riportate nelle Linee guida, le Università possono proporre Progetti Nazionali (PN) aventi le seguenti caratteristiche:

- sono presentati da una Università Statale, che assume il ruolo di coordinatore, che abbia attivato per l'a.a. 2017/2018 un Corso di Laurea di primo livello in una delle classi menzionate al comma 4, dell'art. 4 del DM di riferimento¹, ivi incluse le Scuole Superiori a ordinamento speciale dove sono attivi Corsi Ordinari integrativi a Corsi di Laurea delle medesime classi;
- prevedono una collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici, i loro docenti² e con le imprese;
- prevedono la partecipazione di altre Università Statali o non Statali in veste di partner, in una rete composta da almeno 3 Atenei;
- riguardano interventi di sistema, coordinati a livello nazionale, rivolti a classi di laurea di interesse del PLS;
- si caratterizzano per la realizzazione di iniziative di coordinamento delle Università e che includono attività su tutte le tipologie di azioni elencate nelle Linee guida.

Tenuto conto dei tempi di avvio del PLS, ciascun progetto si riferisce ad attività a partire dal **3 dicembre** 2018. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del DM 1049/2017, la conclusione delle attività previste non va oltre il **31 dicembre 2019**.

2. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per la realizzazione del Piano Lauree Scientifiche 2017 – 2018 sono state stanziare nell'esercizio 2017, DM 610/2017, art. 8, lett. b), e nell'esercizio 2018, DM 587/2018, art. 8, lett. b), per un importo annuo pari a € 2.296.000. Ai fini della presentazione dei progetti, le risorse cui fare riferimento sono pertanto le seguenti:

	Anno 2017	Anno 2018
Importo ripartito sulla base degli esiti della selezione dei progetti	€ 2.960.000	€ 2.960.000
Totale	€ 5.920.000	

Le risorse assegnate a ciascun progetto saranno definite con apposito provvedimento ministeriale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dei risultati della valutazione dei progetti da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

Le risorse saranno trasferite all'Università coordinatrice del progetto che provvederà all'eventuale redistribuzione tra i vari partner, coerentemente con la ripartizione delle risorse inclusa nel progetto presentato ed approvato.

¹ In particolare si tratta delle classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-34 (Scienze Geologiche), L – 31 (Scienze e tecnologie informatiche), L – 32 (Scienze naturali ed ambientali). E' possibile estendere le attività a classi non incluse nel precedente elenco, tali casi saranno accettati solo laddove le discipline effettivamente coinvolte facciano riferimento a classi di interesse del PLS.

² Con riferimento al coinvolgimento attivo degli istituti scolastici, o di loro reti presenti sul territorio, e dei docenti della Scuola secondaria superiore, l'obbligatorietà si applica solo per le azioni di cui ai punti f) – h) del DM 1047/2017.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

3. Modalità di presentazione delle candidature

Ciascuna Università può presentare con il ruolo di coordinatore fino a due progetti compilando in tutte le sue parti la scheda di presentazione, di cui si trova lo schema nell'allegato 1, sulla piattaforma CINECA (laureescientifiche.miur.it) a partire dal **3 ottobre 2018** e fino al **6 novembre 2018**. Nella definizione delle attività specifiche per ciascun progetto, si richiama l'attenzione a quanto previsto nella sezione 5 sulla rendicontazione dei progetti.

L'Università coordinatrice è responsabile della compilazione della scheda di presentazione della candidatura, anche per le sezioni relative al ruolo svolto dalle altre Università partner. Nei casi in cui una sede partner partecipi a più Progetti Nazionali, tale sede dovrà trasmettere all'Università coordinatrice una breve presentazione delle proprie attività interdisciplinari e trasversali per l'interazione tra i diversi progetti nei quali la sede è coinvolta. Sarà cura dell'Università coordinatrice e responsabilità della stessa assicurare la gestione organizzativa e finanziaria del progetto rispetto alle Università partner, con modalità definite autonomamente sulla base di accordi formalizzati, anche bilateralmente, con le medesime, e monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati da ciascuna sede ai fini della relazione conclusiva sulle attività. Sarà cura del Ministero procedere a verifiche, anche a campione, dei suddetti accordi e della modalità di utilizzo dei fondi da parte delle sedi. In caso di verifica non positiva le relative somme saranno recuperate a valere sull'FFO degli Atenei responsabili i quali dovranno, prioritariamente, recuperare le maggiori spese a valere sui compensi eventualmente attribuiti al personale dell'Ateneo ai sensi dell'art. 9 della L. n. 240/2010.

4. Criteri di valutazione e selezione dei progetti

Ciascun progetto presentato sarà valutato in relazione ai criteri citati nel DM di riferimento e riportati nella successiva tabella, verificando il grado di rispondenza ai medesimi secondo la seguente scala: 0 (per nulla), 1 (in parte), 2 (completamente).

Criterio	Definizione	Peso
A – Chiarezza e coerenza del progetto rispetto agli obiettivi	<p>Il progetto presentato, completato in ogni parte, permette di identificare chiaramente le attività previste nel biennio, gli obiettivi, i risultati attesi al termine di dette attività, i criteri di selezione degli indicatori e i rispettivi valori obiettivo. Il progetto è pertinente rispetto alle Linee Generali di Indirizzo al sistema universitario adottate con DM 635/2016. Il progetto è adeguato alla durata del PLS.</p> <p>Per ciascun progetto è scelto, tra quelli proposti, almeno un indicatore per ogni azione, per monitorare la realizzazione delle attività e verificarne l'effettivo completamento, nonché per verificare l'impatto di quanto realizzato.</p>	35%
B – Grado di fattibilità, adeguatezza economica, cofinanziamento diretto aggiuntivo	<p>I risultati attesi, i target individuati e il finanziamento disponibile sono equilibrati rispetto alla situazione di partenza, anche tenuto conto di un eventuale finanziamento precedente nell'ambito del PLS, agli obiettivi, alle caratteristiche dimensionali dei corsi di studio coinvolti e al periodo di programmazione. Le risorse a disposizione per la realizzazione del progetto presentato sono sufficienti alla conduzione di tutte le attività nel periodo. Le università partecipanti contribuiranno con co-finanziamento pari ad almeno il 10%³. Un eventuale co-finanziamento aggiuntivo, anche in termini di infrastrutture messe a disposizione e impiego di personale (ore/uomo), sarà valutato positivamente.</p>	30%

³ Sulla base dei risultati della valutazione da parte del CTS e della conseguente assegnazione finanziaria di cui ai successivi paragrafi, il Ministero definirà l'ammontare massimo di risorse messe a disposizione per ciascun progetto, tenuto conto dell'obbligatorietà del cofinanziamento per un minimo del 10%.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Criterio	Definizione	Peso
	Le responsabilità ed il contributo di ciascun soggetto partecipante sono chiaramente definiti. Il progetto prevede momenti di monitoraggio interno della realizzazione, sia in termini di attività che di utilizzo delle risorse.	
C - Capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza	Il progetto presentato descrive adeguatamente la situazione di partenza, eventuali fattori disciplinari e di contesto di particolare rilievo con riferimento a tutte le sedi coinvolte e le azioni attraverso le quali si intende migliorare la performance dei partecipanti. Il progetto evidenzia l'impatto atteso delle attività da realizzarsi con il finanziamento richiesto.	35%

Con riferimento a indicatori e target (criterio B), in attuazione dell'art. 6, c. 2 del DM 1047/2017, si precisa che, laddove possibile, i valori degli indicatori saranno monitorati e verificati attraverso l'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Negli altri casi, i valori saranno inseriti dall'Ateneo coordinatore. Si rimandano alla scheda nell'allegato 2 le definizioni degli indicatori che, per quello che concerne la situazione iniziale estratta da ANS, saranno calcolati sulla base delle informazioni trasmesse dagli Atenei con il caricamento ANS del 28 luglio e utilizzate per il calcolo del costo standard per studente 2018. Il coordinatore del progetto indica gli indicatori prescelti per il progetto. Per ciascuna candidatura saranno riportati il target complessivo, sulla base del quale sarà valutato e monitorato il progetto, il target per la sede del coordinatore e il target per ciascuna sede partecipante al progetto.

Con riferimento alla collaborazione con gli Istituti Scolastici, si considera rispettato il criterio in presenza di Scuole Secondarie sia Statali che Paritarie. Nella valutazione del progetto saranno presi in considerazione il numero delle Scuole coinvolte, la distribuzione nel territorio e nelle varie discipline scientifiche rispetto alla/e classe/i di interesse del progetto presentato.

Con riferimento alla composizione del partenariato, la valutazione terrà conto anche della coerenza tra gli SSD coinvolti e quelle di base e caratterizzanti delle classi PLS. Laddove fossero coinvolte, in veste di partner, Università Statali o non Statali che non hanno attivi Corsi di Laurea nelle classi di interesse del progetto, queste devono avere attivo almeno uno degli SSD selezionati nella propria offerta formativa.

Il Comitato Tecnico Scientifico valuta le proposte presentate dalle Università coordinatrici rispetto a quanto previsto dalle Linee Guida e dai criteri sopra riportati. Per quanto concerne i progetti nazionali realizzati in continuità con il PLS 2014 – 2016, il CTS terrà in considerazione i risultati del monitoraggio di detti progetti nella propria valutazione⁴. Infine, a parità di condizioni, si terrà conto dell'opportunità di assicurare la copertura di tutte le classi di laurea di interesse del PLS, dando la preferenza ai progetti attivati su più classi.

Sulla base degli esiti della valutazione, il CTS propone la graduatoria dei Progetti Nazionali al MIUR che li ammette a cofinanziamento. Il numero massimo di Progetti Nazionali (PN) selezionabili è pari al numero delle classi di laurea di interesse del PLS. Non sarà finanziato più di un progetto per la medesima classe. La quota di cofinanziamento del Ministero sarà proporzionata alla valutazione del progetto e alle risorse disponibili.

5. Relazione finale sui progetti

Secondo quanto previsto dal DM 1049/2017, all'art. 6, comma 2, la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, delle azioni realizzate e delle spese sostenute si compone di:

- a) una relazione contenente le attività svolte;
- b) la verifica dei target previsti per gli indicatori selezionati;

⁴ Tale criterio di valutazione è previsto dalle Modalità di presentazione delle candidature del PLS 2014 – 2016, sezione 5, Monitoraggio dei progetti, trasmessa agli Atenei con nota 12852/2015. Saranno considerate le informazioni trasmesse in occasione dei monitoraggi avvenuti nel 2016 (nota 16573/2016) e nel 2017 (nota 14052/2017).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

c) una relazione finanziaria.

Entro il 31 gennaio 2020, cioè entro i 30 giorni successivi alla conclusione dei progetti prevista per il 31 dicembre 2019, i Coordinatori dei progetti presenteranno i documenti per la verifica dei punti a) e c), che consentono di definire per ciascun obiettivo l'apporto dato da ciascuna sede partecipante. Il Ministero renderà disponibili sul portale dell'Osservatorio di ANS (osservatorio.cineca.it) i valori aggiornati settimanalmente per gli indicatori selezionati nell'ambito del progetto, per l'insieme degli Atenei partecipanti e per ogni singolo Ateneo.

Al fine di facilitare il monitoraggio delle attività, il Ministero assicurerà altresì l'aggiornamento su base semestrale degli indicatori estratti da ANS selezionati nell'ambito dei progetti.

La conferma dell'assegnazione iniziale delle risorse, definita, come precisato nella sezione 4, sulla base della valutazione del CTS, avverrà secondo le seguenti proporzioni:

- per l'80% sulla base dei costi sostenuti nella realizzazione dei progetti. A fronte di una spesa pari al 100% della previsione sarà confermato l'80% delle risorse assegnate;
- per il 20% sulla base del raggiungimento dei target prefissati. A fronte di un raggiungimento del target pari o superiore al 70% sarà confermato il 20% del finanziamento.

Ai sensi di quanto previsto al comma 4 del citato art. 6, eventuali recuperi saranno effettuati a valere sulla quota base del FFO 2020 dell'Ateneo coordinatore, che provvederà a richiedere agli Atenei partner, sulla base degli accordi, la parte del finanziamento recuperato dipendente dalla spesa e dai risultati ottenuti dalla singola sede.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Allegato 1 - Scheda di presentazione delle candidature

Compilare una scheda per ciascun progetto

Informazioni generali

Titolo del progetto	
Ateneo coordinatore ⁵	
Altre Università coinvolte	(menu a tendina)
Scuole	(menu a tendina)
Imprese coinvolte (ivi incluse le reti di imprese)	
Altri enti coinvolti nel progetto	
Classi coinvolte (almeno una 1 tra quelle del PLS)	(menu a tendina)
Settori scientifico disciplinari coinvolti (previsti nelle classi del PLS)	(menu a tendina)
Referente individuato per il progetto e contatti	

Situazione di partenza e obiettivo finale

Situazione iniziale (Descrizione e contesto di riferimento)	(max 5.000 battute)
Eventuali collegamenti con progetti PLS 2014 – 2016 e altri progetti PLS 2017 – 2018	(max 5.000 battute)
Eventuali collegamenti con progetti POT 2017 – 2018	(max 5.000 battute)
Descrizione generale del progetto, ivi incluso il contributo dei partner coinvolti	(max 5.000 battute)
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione), ivi incluso il contributo dei partner al raggiungimento dell'obiettivo	(max 5.000 battute)

Attività previste per azione⁶

	Attività previste nel periodo di riferimento
Azione 1 "Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere" (lett. a), c. 4) <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione 2 "Riduzione dei tassi di abbandono" (lett. b), c. 4) <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione 3 "Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor" (lett. c) – e), c. 4) <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	

⁵ Solo le Università Statali che hanno Corsi di Laurea nelle classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-34 (Scienze Geologiche), L – 31 (Scienze e tecnologie informatiche, L – 32 (Scienze naturali ed ambientali) possono agire come coordinatori, ivi incluse le Scuole Superiori a ordinamento speciale dove sono attivi Corsi Ordinari integrativi a Corsi di Laurea delle medesime classi.

⁶ Il costo per azione è indicativo del peso dell'azione rispetto alle altre ma non vincolante. Il totale delle azioni deve corrispondere al totale delle spese previste.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Azione 4 "Laboratorio per l'insegnamento delle scienze di base" lett. f) <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione 5 "Attività didattiche di autovalutazione" lett. g) <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione 6 "Formazione insegnanti" lett. h) <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Costi totali	

Attività trasversali e interdisciplinari previste per ciascuna sede partner (max 6.000 battute per Università partner) <i>In questo spazio ogni Università partner del progetto deve indicare come si svolge il coordinamento a livello di sede tra i vari progetti PLS cui la sede partecipa.</i>
<i>Università 1:</i>
<i>Università 2:</i>
<i>Università n:</i>

Indicatori e target

Laddove non diversamente specificato, gli indicatori sono calcolati con riferimento alla classe di laurea (o alle classi, se più di una) di interesse per il progetto presentato. Per gli indicatori estratti da ANS, il target individuato per il progetto dovrà essere maggiore del valore iniziale e del valore minimo dei target delle sedi partecipanti e minore del valore massimo dei target delle sedi partecipanti.

Azione "Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere" lett. a)	Valore iniziale a.a. 2017/2018	Target 31 dicembre 2019 (a.a. 2019/2020)
Rapporto immatricolati all'anno t/immatricolati anno t-1		
Proporzione immatricolati provenienti da Scuole Superiori diverse dai Licei di ambito scientifico/totale degli immatricolati		
Proporzione delle studentesse rispetto al totale degli immatricolati ⁷		

Azione "Riduzione dei tassi di abbandono" lett. b)	Valore iniziale a.a. 2017/2018	Target 31 dicembre 2019 (a.a. 2019/2020)
Rapporto immatricolati che si iscrivono al secondo anno con almeno 40 CFU/totale immatricolati		

⁷ L'indicatore non è selezionabile per i progetti nelle classi di laurea in biologia e biotecnologie in quanto la partecipazione delle studentesse a tali classi supera la media nazionale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Rapporto immatricolati che si iscrivono al secondo anno con almeno 20 CFU a un Corso di studio/totale immatricolati (*)		
Rapporto immatricolati che si iscrivono al secondo anno a un qualsiasi corso di studio/totale immatricolati (*)		
Proporzione di laureati entro la durata del Corso di studio ⁸		

(*) L'indicatore è calcolato considerando tutti i Corsi di studio di I livello attivati dalle Università.

Azione "Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor" lett. c) – e)	Valore iniziale a.a 2017/2018	Target 31 dicembre 2019
Numero di studenti tutor formati		
Numero di attività di formazione dei tutor		
Numero di azioni di monitoraggio implementate		

Azione "Laboratorio per l'insegnamento delle scienze di base" lett. f)	Valore iniziale a.a 2017/2018	Target 31 dicembre 2019
Numero di studenti della Scuola secondaria coinvolti		
Numero di docenti della Scuola secondaria coinvolti		
Numero di laboratori PLS		

Azione "Attività didattiche di autovalutazione" lett. g)	Valore iniziale a.a 2017/2018	Target 31 dicembre 2019
Numero di studenti della Scuola secondaria coinvolti		
Numero di docenti della Scuola secondaria coinvolti		
Numero di questionari somministrati		

Azione "Formazione insegnanti" lett. h)	Valore iniziale a.a 2017/2018	Target 31 dicembre 2019
Numero di docenti della Scuola secondaria coinvolti		

⁸ Saranno considerati i Laureati degli anni 2017 e 2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Numero di esperienze formative		
--------------------------------	--	--

Importo richiesto

		TOTALE
a) Importo richiesto		
b) Co-finanziamento dell'Università ⁹		
c) Eventuale quota soggetti terzi ¹⁰		
Totale (a+b+c)		
Eventuali note da parte dell'ateneo (Si chiede all'Ateneo coordinatore di specificare la ripartizione delle risorse tra i diversi partner)		

Contributo da parte dell'Università

Infrastrutture, materiali e personale (ore/uomo) messe a disposizione dall'Università, dalle Scuole o dagli altri partner per la realizzazione del progetto.

Spese previste entro il 31 dicembre 2019¹¹

Materiale di consumo	
Materiale inventariabile	
Compensi (università) ¹²	
di cui personale docente	
di cui personale tecnico-amministrativo	
di cui personale non di ruolo	
di cui contributi a studenti tutor	
Costi per la partecipazione alle attività (scuola)	
personale docente	
personale altro	
Compensi a personale di altri enti coinvolti	
Rimborsi spese per iniziative ed eventi (viaggio, vitto, alloggio)	
Costi relativi all'organizzazione di eventi	
Costi organizzativi (massimo 10% del totale)	
TOTALE (equivalente al totale dell'importo richiesto)	

⁹ Sono incluse nel calcolo solo eventuali risorse finanziarie. Il contributo deve essere almeno pari al 10% della quota parte assegnata.

¹⁰ Sono incluse nel calcolo solo eventuali risorse finanziarie.

¹¹ In sede di rendicontazione si potrà tener conto di una possibile rimodulazione delle voci pari al 10% del totale delle spese sostenute.

¹² In caso di personale docente o TA strutturato con contratto a tempo indeterminato o determinato si fa riferimento al fondo per la premialità di cui all'articolo 9 della legge 240/2010.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Allegato 2 – Definizioni degli indicatori

	Definizione
Azione "Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere" lett. a)	
Rapporto immatricolati all'anno t/immatricolati anno t-1	Sono considerati gli immatricolati a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nella classe di laurea di riferimento del PN che si iscrivono per la prima volta.
Proporzione di immatricolati provenienti da Scuole Superiori diverse dai Licei di ambito scientifico sul totale degli immatricolati	Sono considerati gli immatricolati a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nella classe di laurea di riferimento del PN che si iscrivono per la prima volta. Il dato relativo alla Scuola di provenienza è tratto da ANS. Sono considerati di ambito scientifico i diplomati al Liceo Scientifico, ivi inclusi i percorsi con opzione scienze applicate.
Proporzione delle studentesse rispetto al totale degli immatricolati	Sono considerate le studentesse che si iscrivono per la prima volta a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nella classe di laurea di riferimento del PN rispetto al totale degli immatricolati. L'indicatore non è previsto per i progetti nelle classi di laurea di biologia e biotecnologie.

	Definizione
Azione "Riduzione dei tassi di abbandono" lett. b)	
Proporzione di immatricolati che si iscrivono al secondo anno con almeno 40 CFU / totale immatricolati	Sono considerati gli immatricolati (iscritti per la prima volta) a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nella classe di laurea di riferimento del PN che si iscrivono al secondo anno nella medesima classe avendo acquisito almeno 40 CFU del primo anno.
Proporzione di immatricolati che si iscrivono al secondo anno ad un Corso di studio con almeno 20 CFU / totale immatricolati	Sono considerati gli immatricolati (iscritti per la prima volta) a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nella classe di laurea di riferimento del PN che si iscrivono al secondo anno di qualunque Corso di studio con almeno 20 CFU.
Proporzione immatricolati che si iscrivono al secondo anno ad un Corso di studio / totale immatricolati	Sono considerati gli immatricolati (iscritti per la prima volta) a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nella classe di laurea di riferimento del PN che si iscrivono al secondo anno di qualunque Corso di studio.
Proporzione di laureati entro la durata del Corso di studio ¹³	Sono considerati tutti i Laureati dei corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nella classe di laurea di riferimento del PN entro la durata del Corso di studio e nell'anno solare precedente.

	Definizione
Azione "Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor" lett. c) – e)	

¹³ Saranno considerati i Laureati degli anni 2017 e 2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Numero di studenti tutor formati	Il numero di studenti tutor formati è indicato dall'Ateneo.
Numero di attività di formazione dei tutor	Il numero di attività di formazione è inserito dall'Ateneo.
Numero di azioni di monitoraggio implementate	Il numero di azioni di monitoraggio è inserito dall'Ateneo.

	Definizione
Azione "Laboratorio per l'insegnamento delle scienze di base" lett. f)	
Numero di studenti della Scuola secondaria coinvolti	Il numero di studenti è inserito dall'Ateneo.
Numero di docenti della Scuola secondaria coinvolti	Il numero di docenti è inserito dall'Ateneo.
Numero di laboratori PLS	Il numero di laboratori è inserito dall'Ateneo.

	Definizione
Azione "Attività didattiche di autovalutazione" lett. g)	
Numero di studenti della Scuola secondaria coinvolti	Il numero di studenti è inserito dall'Ateneo.
Numero di docenti della Scuola secondaria coinvolti	Il numero di docenti è inserito dall'Ateneo.
Numero di questionari somministrati	Il numero di questionari è inserito dall'Ateneo.

	Definizione
Azione "Formazione insegnanti" lett. h)	
Numero di docenti della Scuola secondaria coinvolti	Il numero di docenti è inserito dall'Ateneo.
Numero di esperienze formative	Il numero di esperienze formative è inserito dall'Ateneo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

LINEE GUIDA **Piani di Orientamento e Tutorato 2017 - 2018** (DM 1047/2017, artt. 5 e 6)

Alle Università è richiesto l'impegno di promuovere attività di formazione finalizzata all'orientamento agli studi universitari e attività di tutorato per il completamento con successo dei Corsi di studio. La riduzione del numero di diplomate e diplomati che concludono l'istruzione secondaria superiore e si iscrivono all'università, l'elevato tasso di abbandono degli studi e la difficoltà di completare con successo un percorso di istruzione universitaria sono fenomeni che possono essere superati attraverso l'impegno delle Università a sostenere le giovani e i giovani diplomati al momento della scelta del percorso di studi universitari e nei primi anni di studio universitario.

Al fine di supportare le Università in questo ambito di interventi, sono state stanziati, con la Legge di Bilancio per il 2017 (Legge del 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 290 - 293), risorse pari a € 5 milioni per il finanziamento di attività di orientamento e tutorato che il Ministero, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri stabiliti dalla normativa di riferimento¹. Con l'adozione del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2017, n. 1047 (artt. 5 e 6), le presenti Linee Guida e le modalità di presentazione delle candidature, sono comunicate le informazioni specifiche per la presentazione dei progetti da parte delle Università.

L'iniziativa si ispira e integra quanto previsto per il Piano Lauree Scientifiche 2017 - 2018, parimenti incluso nel DM 1047/2017, confermato per un ulteriore biennio, e si allinea alle scadenze triennali che caratterizzano le linee generali di indirizzo al sistema universitario previste dall'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito dalla L. 43/2005. L'auspicio è di incoraggiare le università a integrare nelle proprie strategie di sviluppo anche quelle relative all'orientamento e al successo formativo per tutti i corsi di laurea, siano essi scientifici (come nel caso del PLS) o relativi ad altri ambiti del sapere. Il modello di coordinamento strutturato degli Atenei promotori di un Corso di studio nell'ambito di una classe emergente dal Piano Lauree Scientifiche è, a regime, il modello ispiratore dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato. Tenuto conto che tale modello richiede un lavoro preparatorio complesso e oneroso da parte degli Atenei, per la prima edizione del POT nazionale si ritiene opportuno considerare proposte di reti di dimensione più ridotta (gruppi di almeno 4 atenei), strutturate rispetto ad insiemi di discipline coerenti.

Nel dettaglio, i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) prevedono:

- la possibilità di presentare progetti relativi a percorsi di orientamento e attività di tutorato, ai sensi della Legge del 19 novembre 1990, n. 341 e del Decreto Legislativo del 14 gennaio 2008, n. 21, per i corsi di studio di ambito non scientifico definiti nel documento relativo alle modalità di presentazione delle candidature;
- l'organizzazione delle attività di cui al punto precedente in un'ottica pluriennale da parte di reti di Università che vedono coinvolte anche le Scuole e, laddove possibile, le imprese, le loro associazioni di rappresentanza e altri *stakeholders* esterni alle Università, assicurando la coerenza disciplinare e la rappresentatività di tutto il territorio nazionale;
- l'integrazione con le azioni promosse nell'ambito del PON Scuola 2014 - 2020, dell'alternanza Scuola - Lavoro e con gli interventi per il tutorato e le attività didattiche integrative incluse nel Fondo Giovani (art. 3, DM 1047/2017).

Le azioni riportate nel DM 1047/2017, art. 5, sono ascrivibili a 2 macro - tipologie:

1. Piani di Orientamento alle iscrizioni (lett. a) e successive lett. a), b), c)). Ai sensi della L. 232/2016, gli indirizzi per tali Piani sono definiti nell'ambito della L. 341/1990 e del d.lgs. 21/2008, art. 3;
2. Attività di tutorato (lett. b) e successive lett. d), e) e f).

¹ In particolare, ci si riferisce alla Legge del 19 novembre 1990, n. 341 (artt. 6, comma 1, lett. a), e 13) e al Decreto Legislativo del 14 gennaio 2008, n. 21 (art. 3).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Nei successivi paragrafi si provvederà, per ciascuna di queste, a riportarne le principali caratteristiche ai fini della presentazione dei progetti da parte degli Atenei ed è riportato un peso indicativo per ciascuna. Si sottolinea l'importanza, come precisato nella prima sezione del documento relativo alle Modalità di presentazione dei progetti, di un approccio integrato nella progettazione e realizzazione delle azioni citate e di assicurare la coerenza con la programmazione strategica dell'Ateneo.

1. Piani di Orientamento

"a. Integrazione tra le azioni di orientamento di cui al DM 1047/2017 e tra queste e le azioni previste dal PON Scuola 2014-2020 con riferimento all'orientamento all'ingresso delle Università e con particolare riferimento agli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione"

Il primo ambito di intervento riguarda i percorsi di orientamento messi in atto dalle Università in collaborazione con le Scuole al fine di supportare le studentesse e gli studenti in una scelta consapevole del proprio percorso di Laurea. Tali percorsi, ai sensi del dlgs 21/2008, art. 3, mirano a dare allo studente l'opportunità di:

- a) conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale;
- b) conoscere i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari;
- c) conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricula scolastici o che non sono adeguatamente conosciuti;
- d) disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria;
- e) auto-valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato, a partire almeno dal penultimo anno di scuola secondaria;
- f) partecipare a laboratori finalizzati a valorizzare l'applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari, anche con esperienze sul campo;
- g) fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria e di misurarsi, con un diverso contesto di studio e di lavoro, anche attraverso iniziative speciali presso università in Italia e in Europa.

Tali iniziative sono organizzate durante gli ultimi due anni di corso della Scuola e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del Diploma e l'immatricolazione e sono progettate tenendo conto de:

- il profilo degli studenti della secondaria superiore coinvolti, ivi incluse eventuali disabilità;
- le principali problematiche che caratterizzano l'orientamento nella disciplina in questione;
- gli eventuali ostacoli aggiuntivi legati al genere, in termini di preparazione iniziale, motivazione e attitudini personali, acquisizione di competenze disciplinari e sbocchi occupazionali;
- le attività formative che gli studenti saranno chiamati a svolgere nell'ambito di un percorso universitario.

Nell'ambito delle attività previste per l'orientamento sono inserite alcune delle azioni riportate al comma 2 del DM 1047/2017 quali:

- a. *"Ulteriore sviluppo di laboratori per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni, per quanto riguarda sia lo studio universitario sia gli sbocchi lavorativi;*
- b. *Percorsi d'incontro fra docenti delle scuole secondarie e docenti universitari per lo sviluppo concertato di strategie di orientamento;*
- c. *Sperimentazione della costruzione di prove per l'autovalutazione e la valutazione della preparazione di base degli student'*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Tenuto conto del contributo che le buone pratiche consolidate dalle Università nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche possono dare al raggiungimento delle sopracitate finalità e dell'interesse affinché sia incentivata una programmazione integrata dell'orientamento, è incoraggiata l'integrazione dei percorsi di orientamento sopracitati con le tipologie di azioni del PLS 2017 - 2018. Innanzitutto, si richiama l'attenzione sui laboratori per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni. Sono considerati laboratori di successo quelli che:

- sono progettati e realizzati congiuntamente da docenti della Scuola e dell'Università, in possibile collaborazione con attori esterni come, ad esempio, gli attori produttivi, le loro associazioni di rappresentanza, e altri *stakeholders* esterni alle Università;
- sono basati su un progetto che indichi con chiarezza: i) obiettivi formativi; ii) set analitici dei risultati attesi; iii) attività da proporre agli studenti; iv) metodologie per la verifica dei risultati acquisiti; v) monitoraggio complessivo e specifico per i progetti; vi) sistema di valutazione e autovalutazione;
- permettono agli studenti di addestrarsi alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e all'osservazione critica dei fenomeni, anche grazie all'interazione e lavoro di gruppo o altre modalità di socializzazione del sapere;
- sono caratterizzati da una numerosità adeguata di studenti (10 – 15 per gruppo) per incontri concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di lavoro degli studenti) con la presenza e l'intervento dei docenti della Scuola e dell'Università;
- sono integrabili nell'ambito del curriculum e dell'orario scolastico, in toto o in parte, anche nell'ambito delle attività previste dall'Alternanza Scuola - Lavoro;
- si svolgono per una parte significativa della loro durata all'interno degli Istituti scolastici oppure presso strutture di ricerca presenti nelle Università, negli Enti di ricerca e nelle strutture del mondo del lavoro.

Si richiama l'attenzione su quanto previsto dal dlgs 21/2008, art. 3, lett. b) in termini di conoscenza "dei settori del lavoro e del collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari", invitando le Università a focalizzare la collaborazione con le imprese, le loro associazioni di rappresentanza e altri *stakeholders* esterni alle Università e progettare laboratori che tengano conto anche di questa finalità.

Con l'attuazione dell'Alternanza Scuola – Lavoro e con l'inclusione dell'orientamento verso l'istruzione terziaria tra le azioni finanziabili nell'ambito del PON – Scuola asse I "istruzione", le interazioni tra le Università e le scuole in attività laboratoriali si sono accresciute e strutturate. Molti studenti delle scuole superiori hanno potuto fare esperienza del metodo di studio in ambito universitario e, più in generale, dell'impegno e delle opportunità derivanti dal proseguire gli studi ai livelli più avanzati. Tale esperienza si è realizzata innanzitutto attraverso esperienze laboratoriali ispirate al modello del Piano Lauree Scientifiche 2014 - 2016. Sarà importante integrare nei progetti POT le attività già in essere con le Scuole e sfruttare l'occasione per consolidare una metodologia di progettazione tra Scuole, Università e, laddove pertinente, imprese (anche attraverso loro associazioni di rappresentanza) che assicuri l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse messe a disposizione per il PLS, per l'Alternanza Scuola-Lavoro e per l'orientamento nell'ambito del PON Scuola. A tal fine, saranno resi disponibili sul portale per le candidature gli elenchi delle Scuole beneficiarie di finanziamento per l'orientamento nell'ambito del bando PON 2017.

Oltre ai laboratori, contribuiscono alle finalità incluse nel citato art. 3 anche le attività didattiche di autovalutazione, che verificano la preparazione all'ingresso nelle Università, consolidano le conoscenze acquisite e richiedono il coinvolgimento attivo degli studenti, e i percorsi di incontro tra i docenti dell'università e i docenti della scuola, come opportunità di formazione dei docenti della Scuola che parte dai problemi concreti e si sviluppa attraverso la progettazione congiunta e la realizzazione di attività didattiche e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Tali attività di formazione insegnanti inserite nei progetti potranno essere segnalate come attività formative nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (portale SOFIA).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

2. Attività di tutorato

- "b. specifiche attività di tutorato destinate a studenti iscritti al primo o al secondo anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico, rivolte in particolare a coloro che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali, anche integrando con le risorse rese disponibili per la medesima finalità all'articolo 3 del presente decreto;*
- d. iniziative di formazione indirizzate ai tutor per fornire loro gli strumenti di base necessari per l'identificazione delle difficoltà e l'avviamento degli studenti verso le forme di sostegno più adatte;*
- e. predisposizione di materiale di supporto alle attività di tutorato, fruibile anche negli anni successivi in modo da facilitare una continuità di azione nel tempo;*
- f. sviluppo di azioni di monitoraggio per l'identificazione delle modalità più efficaci di tutorato"*

Le attività di tutorato inserite nei progetti, da realizzarsi nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 341/1990, art. 6, e dal dlgs 68/2012 nonché in coordinamento con gli interventi ai sensi dell'art. 3 del DM 1047/2017, sono finalizzate al supporto della formazione, dell'organizzazione dei tutor e del supporto da assicurare ai tutor. I destinatari primari di dette attività, secondo quanto previsto dalla L. 232/2016, sono le studentesse e gli studenti iscritti al primo e al secondo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali. Si rammenta, infatti, che tali fasi del percorso universitario sono quelle nelle quali si concentra il fenomeno degli abbandoni degli studi universitari. Nella progettazione, sono considerati con particolare attenzione la partecipazione attiva degli studenti al proprio percorso formativo e la rimozione degli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Oltre alle attività previste dal DM, citate in apertura di paragrafo, si ritiene utile richiamare, a titolo di esempio, l'opportunità di inserire nella progettazione delle attività anche l'attenzione agli aspetti organizzativi delle attività di tutorato (integrazione con l'orario delle lezioni, selezione e formazione tempestiva dei tutor).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017 - 2018 (DM 1047/2017, artt. 5 e 6)

1. Progetti ammissibili e durata dei progetti

Per la realizzazione delle azioni previste dall'art. 5 del DM 976/2014 e riportate nelle Linee guida, le Università possono proporre progetti POT aventi le seguenti caratteristiche:

- sono presentati con riferimento ad almeno una delle classi di laurea riportate all'allegato 1 del presente documento¹. Nei casi in cui siano coinvolte più classi di laurea, dovranno possibilmente appartenere tutte a uno solo degli insiemi di discipline definiti nella medesima tabella (colonna "Gruppo POT"). Nel caso di eventuali raggruppamenti specifici di progetto diversi da quanto sopra, dovrà essere adeguatamente motivata la scelta effettuata rispetto alla coerenza disciplinare delle classi selezionate;
- sono presentati da una Università Statale, che assume il ruolo di coordinatore, che abbia attivato per l'a.a. 2017/2018 un Corso di Laurea di primo livello nelle classi di interesse del progetto, ivi incluse le Scuole Superiori a ordinamento speciale dove sono attivi Corsi Ordinari integrativi a Corsi di Laurea delle medesime classi;
- prevedono una collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici e i loro docenti². Laddove possibile, prevedono il coinvolgimento delle imprese e/o delle loro associazioni di rappresentanza nelle attività;
- prevedono la partecipazione di altre Università Statali o non Statali in veste di partner per la costituzione di una rete composta ordinariamente da almeno 4 Atenei. Le università partecipanti al progetto includono, di norma, nelle attività tutti i corsi di studio attivi nella sede rispetto alle classi di interesse del progetto. In ogni caso, ciascuna università non può inserire la stessa classe di laurea in più di un progetto;
- riguardano interventi di sistema, coordinati tra gli Atenei componenti la rete, che includono attività su tutte le tipologie di azioni elencate nelle Linee guida.

Ciascun progetto si riferisce ad attività a partire dal **3 dicembre 2018**. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del DM 1049/2017, la conclusione delle attività previste non va oltre il 31 dicembre 2019. Con riferimento alla dimensione della rete, si richiama quanto riportato nelle Linee Guida per i Piani per l'Orientamento e il Tutorato: il modello di coordinamento strutturato degli Atenei promotori di un Corso di studio nell'ambito di una classe emergente dal Piano Lauree Scientifiche è, a regime, il modello ispiratore dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato. Tuttavia, tenuto conto della complessità sottesa alla creazione di una rete nazionale che coinvolga tutti i Corsi di Studio attivi in una determinata classe di laurea, si ritiene opportuno in questa fase sperimentale considerare anche progetti proposti da reti di università di dimensione ridotta, dando priorità a quelle costituite da almeno 4 Atenei.

2. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per la realizzazione dei Piani di Orientamento e Tutorato sono stanziare dalla Legge 232/2016, art. 1, comma 293, per un importo pari a € 5 milioni annui. Per il periodo 2017 – 2018 sono quindi a disposizione dei progetti, le risorse seguenti:

	Anno 2017	Anno 2018
Importo ripartito sulla base degli esiti della selezione dei progetti	€ 5 milioni	€ 5 milioni
Totale	€ 10 milioni	

¹ Sono escluse dai POT le classi di laurea già presenti nel PLS 2017 – 2018, quelle ad accesso programmato nazionale ai sensi della L. 264/1999 e la classe di Scienze della difesa e della sicurezza.

² Con riferimento al coinvolgimento attivo degli istituti scolastici, o di loro reti presenti sul territorio, e dei docenti della Scuola secondaria superiore, l'obbligatorietà si applica solo per le azioni di orientamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Le risorse assegnate a ciascun progetto saranno definite con apposito provvedimento ministeriale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dei risultati della valutazione dei progetti da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

Le risorse saranno trasferite all'Università coordinatrice del progetto che provvederà all'eventuale redistribuzione tra i vari partner, coerentemente con la ripartizione delle risorse inclusa nel progetto presentato ed approvato.

3. Modalità di presentazione delle candidature

Ciascuna Università coordinatrice deve compilare in tutte le sue parti la scheda di presentazione, di cui si trova lo schema nell'allegato 2, sulla piattaforma CINECA (pot.cineca.it) a partire dal **9 ottobre 2018** e fino al **6 novembre 2018**. Nella definizione delle attività specifiche per ciascun progetto, si richiama l'attenzione a quanto previsto nella sezione 5 sulla rendicontazione dei progetti.

L'Università coordinatrice è responsabile della compilazione della scheda di presentazione della candidatura, anche per le sezioni relative al ruolo svolto dalle altre Università partner. Nei casi in cui una sede partner partecipi a più progetti, tale sede dovrà trasmettere all'Università coordinatrice una breve presentazione delle proprie attività interdisciplinari e trasversali per l'interazione tra i diversi progetti nei quali la sede è coinvolta. Sarà cura dell'Università coordinatrice e responsabilità della stessa assicurare la gestione organizzativa e finanziaria del progetto rispetto alle Università partner, con modalità definite autonomamente sulla base di accordi formalizzati, anche bilateralmente, con le medesime e monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati da ciascuna sede ai fini della relazione conclusiva sulle attività. Sarà cura del Ministero procedere a verifiche, anche a campione, dei suddetti accordi e della modalità di utilizzo dei fondi da parte delle sedi. In caso di verifica non positiva le relative somme saranno recuperate a valere sull'FFO degli Atenei responsabili i quali dovranno, prioritariamente, recuperare le maggiori spese a valere sui compensi eventualmente attribuiti al personale dell'Ateneo ai sensi dell'art. 9 della L. n. 240/2010.

4. Criteri di valutazione e selezione dei progetti

Ciascun progetto presentato sarà valutato in relazione ai criteri citati nel DM di riferimento e riportati nella successiva tabella, verificando il grado di rispondenza ai medesimi secondo la seguente scala: 0 (per nulla), 1 (in parte), 2 (completamente).

Criterio	Definizione	Peso
A – Chiarezza e coerenza del progetto rispetto agli obiettivi	Il progetto presentato, completato in ogni parte, permette di identificare chiaramente le attività previste nel biennio, gli obiettivi, i risultati attesi al termine di dette attività, i criteri di selezione degli indicatori e i rispettivi valori obiettivo. Il progetto è pertinente rispetto alle Linee Generali di Indirizzo al sistema universitario adottate con DM 635/2016. Il progetto è adeguato alla durata biennale del POT. Per ciascun progetto è scelto, tra quelli proposti, almeno un indicatore per ogni azione, per monitorare la realizzazione delle attività e verificarne l'effettivo completamento, nonché per verificare l'impatto di quanto realizzato.	35%
B – Grado di fattibilità, adeguatezza economica, cofinanziamento diretto aggiuntivo	I risultati attesi, i target individuati e il finanziamento disponibile sono equilibrati rispetto alla situazione di partenza, agli obiettivi, alle caratteristiche dimensionali dei corsi di studio coinvolti e al periodo di programmazione. Le risorse a disposizione per la realizzazione del progetto presentato sono sufficienti alla	30%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Criteria	Definition	Weight
	conduzione di tutte le attività nel periodo. Le università partecipanti contribuiranno con co-finanziamento pari ad almeno il 10% ³ . Un eventuale co-finanziamento aggiuntivo, anche in termini di infrastrutture messe a disposizione e impiego di personale (ore/uomo), sarà valutato positivamente. Le responsabilità ed il contributo di ciascun soggetto partecipante sono chiaramente definiti. Il progetto prevede momenti di monitoraggio interno della realizzazione, sia in termini di attività che di utilizzo delle risorse.	
C - Capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza	Il progetto presentato descrive adeguatamente la situazione di partenza, eventuali fattori disciplinari e di contesto di particolare rilievo con riferimento a tutte le sedi coinvolte e le azioni attraverso le quali si intende migliorare la performance dei partecipanti. Il progetto evidenzia l'impatto atteso delle attività da realizzarsi con il finanziamento richiesto.	35%

Con riferimento a indicatori e target (criteri A e B), in attuazione dell'art. 6, c. 2 del DM 1047/2017, si precisa che, laddove possibile, i valori degli indicatori saranno monitorati e verificati attraverso l'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Negli altri casi, i valori saranno inseriti dall'Ateneo coordinatore. Si rimandano alla scheda nell'allegato 3 le definizioni degli indicatori che, per quello che concerne la situazione iniziale estratta da ANS, saranno calcolati sulla base delle informazioni trasmesse dagli Atenei con il caricamento ANS del 28 luglio e utilizzate per il calcolo del costo standard per studente 2018. Il coordinatore del progetto indica gli indicatori prescelti per il progetto. Per ciascuna candidatura saranno riportati il target complessivo, sulla base del quale sarà valutato e monitorato il progetto, il target per la sede del coordinatore e il target per ciascuna sede partecipante al progetto.

Con riferimento alla collaborazione con gli Istituti Scolastici (criterio B), si considera rispettato il criterio in presenza di Scuole Secondarie sia Statali che Paritarie. Nella valutazione del progetto saranno presi in considerazione il numero delle Scuole coinvolte, la distribuzione nel territorio e nelle varie discipline rispetto alle classi di interesse del progetto presentato e l'eventuale coinvolgimento delle imprese e/o loro associazioni di rappresentanza.

Il Comitato Tecnico Scientifico valuta le proposte presentate dalle Università coordinatrici rispetto ai criteri di ammissibilità definiti nel documento relativo alle Linee guida. A parità di condizioni, verranno incentivati i progetti:

- che coinvolgano a livello nazionale la maggioranza dei corsi della classe di riferimento;
- con la copertura del maggior numero possibile di classi di laurea di interesse del POT.

Sulla base degli esiti della valutazione, il CTS propone la graduatoria dei Progetti Nazionali al MIUR che li ammette a cofinanziamento. La quota di cofinanziamento del Ministero è determinata dalla valutazione del progetto e dalle risorse disponibili. In ogni caso, la soglia minima di punteggio per accedere al finanziamento è pari a 3 punti su 6.

5. Relazione finale sui progetti

Secondo quanto previsto dal DM 1049/2017, all'art. 6, comma 2, la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, delle azioni realizzate e delle spese sostenute si compone di:

- a) una relazione contenente le attività svolte;

³ Sulla base dei risultati della valutazione da parte del CTS e della conseguente assegnazione finanziaria di cui ai successivi paragrafi, il Ministero definirà l'ammontare massimo di risorse messe a disposizione per ciascun progetto, tenuto conto dell'obbligatorietà del cofinanziamento per un minimo del 10%.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

- b) la verifica dei target previsti per gli indicatori selezionati;
- c) una relazione finanziaria.

Entro il 31 gennaio 2020, cioè entro i 30 giorni successivi alla conclusione dei progetti prevista per il 31 dicembre 2019, i Coordinatori dei progetti presenteranno i documenti per la verifica dei punti a) e c). Il Ministero renderà disponibili sul portale dell'Osservatorio di ANS (osservatorio.cineca.it) i valori aggiornati settimanalmente per gli indicatori selezionati nell'ambito del progetto.

La conferma dell'assegnazione iniziale delle risorse, definita, come precisato nella sezione 4, sulla base della valutazione del CTS, avverrà secondo le seguenti proporzioni:

- per l'80% sulla base dei costi sostenuti nella realizzazione dei progetti. A fronte di una spesa pari al 100% della previsione sarà confermato l'80% delle risorse assegnate;
- per il 20% sulla base del raggiungimento dei target prefissati. A fronte di un raggiungimento del target pari o superiore al 70% sarà confermato il 20% del finanziamento.

Ai sensi di quanto previsto al comma 4 del citato art. 6, eventuali recuperi saranno effettuati a valere sulla quota base del FFO 2020 dell'Ateneo coordinatore.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Allegato 1 – Classi di laurea di interesse POT

CLASSE	DENOMINAZIONE	Gruppo POT
L-14	Scienze dei servizi giuridici	Gruppo 1
LMG/01	Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	Gruppo 1
L-15	Scienze del turismo	Gruppo 2
L-33	Scienze economiche	Gruppo 2
L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Gruppo 2
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	Gruppo 2
L-29	Scienze e tecnologie farmaceutiche	Gruppo 3
LM-13	Farmacia e farmacia industriale	Gruppo 3
L-7	Ingegneria civile e ambientale	Gruppo 4
L-8	Ingegneria dell'informazione	Gruppo 4
L-9	Ingegneria industriale	Gruppo 4
L-17	Scienze dell'architettura	Gruppo 4
L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Gruppo 4
L-23	Scienze e tecniche dell'edilizia	Gruppo 4
L-28	Scienze e tecnologie della navigazione	Gruppo 4
L-4	Disegno industriale	Gruppo 4
L-43	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	Gruppo 5
LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali	Gruppo 5
L-1	Beni culturali	Gruppo 6
L-10	Lettere	Gruppo 6
L-6	Geografia	Gruppo 6
L-20	Scienze della comunicazione	Gruppo 6
L-3	Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	Gruppo 6
L-42	Storia	Gruppo 6
L-5	Filosofia	Gruppo 6
L-11	Lingue e culture moderne	Gruppo 7
L-12	Mediazione linguistica	Gruppo 7
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Gruppo 8
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Gruppo 8
L-39	Servizio sociale	Gruppo 8
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	Gruppo 8
L-37	Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace	Gruppo 9
L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Gruppo 9
L-40	Sociologia	Gruppo 9
L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Gruppo 10
L-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	Gruppo 10
L-38	Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	Gruppo 10



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Allegato 2 - Scheda di presentazione delle candidature

Compilare una scheda per ciascun progetto

Informazioni generali

Titolo del progetto	
Ateneo coordinatore ⁴	
Altre Università coinvolte	(menu a tendina)
Scuole	(menu a tendina)
Imprese coinvolte (ivi incluse le reti di imprese)	
Altri enti coinvolti nel progetto	
Classi di laurea/Aree POT di riferimento	(menu a tendina)
Referente individuato per il progetto e contatti	

Situazione di partenza e obiettivo finale

Situazione iniziale (Descrizione e contesto di riferimento)	(max 5.000 battute)
Eventuali collegamenti con progetti PLS 2017 – 2018	(max 5.000 battute)
Descrizione generale del progetto, ivi incluso il contributo dei partner coinvolti	(max 5.000 battute)
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione), ivi incluso il contributo dei partner al raggiungimento dell'obiettivo	(max 5.000 battute)

Attività previste per azione⁵

	Attività previste nel periodo di riferimento
Azione 1 "Piani di Orientamento" <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione 2 "Tutorato" <i>Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)</i>	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Costi totali	

Attività trasversali e interdisciplinari previste per ciascuna sede partner (max 6.000 battute)

In questo spazio ogni Università partner del progetto deve indicare come si svolge il coordinamento a livello di sede tra i vari progetti PLS e POT cui la sede partecipa.

Università 1:

.....

Università 2:

.....

⁴ Solo le Università Statali che hanno Corsi di Laurea nelle classi di cui all'allegato 1.

⁵ Il costo per azione è indicativo del peso dell'azione rispetto alle altre ma non vincolante. Il totale delle azioni deve corrispondere al totale delle spese previste.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Università n:

.....

Indicatori e target

Laddove non diversamente specificato, gli indicatori sono calcolati con riferimento alla classe di laurea (o alle classi, se più di una) di interesse per il progetto presentato. Per gli indicatori estratti da ANS, il target individuato per il progetto dovrà essere maggiore del valore iniziale e del valore minimo dei target delle sedi partecipanti e minore del valore massimo dei target delle sedi partecipanti.

Azione 1 "Piani di Orientamento"	Valore iniziale a.a. 2017/2018	Target 31 dicembre 2019 (a.a. 2019/2020)
Rapporto immatricolati all'anno t/immatricolati anno t-1		
Proporzione di immatricolati provenienti da Scuole Superiori diverse dai Licei sul totale degli immatricolati		
Proporzione di immatricolati che si iscrivono al secondo anno con almeno 40 CFU		
Rapporto immatricolati che si iscrivono al secondo anno con almeno 20 CFU a un Corso di studio/totale immatricolati (*)		
Rapporto immatricolati che si iscrivono al secondo anno a un qualsiasi corso di studio/totale immatricolati (*)		
Proporzione di laureati entro la durata del Corso di studio ⁶		
Numero di studenti della Scuola secondaria coinvolti		
Numero di percorsi di orientamento attivati		

(*) L'indicatore è calcolato considerando tutti i Corsi di studio di I livello attivati dalle Università.

	Valore iniziale a.a. 2017/2018	Target 31 dicembre 2019
Azione "Tutorato"		
Numero di studenti tutor formati		
Numero di azioni di monitoraggio implementate		
Numero di attività di formazione dei tutor		

⁶ Saranno considerati i Laureati degli anni 2017 e 2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Importo richiesto

	TOTALE
a) Importo richiesto	
b) Co-finanziamento dell'Università ⁷	
c) Eventuale quota soggetti terzi ⁸	
Totale (a+b+c)	
Eventuali note da parte dell'ateneo (Si chiede all'Ateneo coordinatore di specificare la ripartizione delle risorse tra i diversi partner)	

Contributo da parte dell'Università

Infrastrutture, materiali e personale (ore/uomo) messe a disposizione dall'Università, dalle Scuole o dagli altri partner per la realizzazione del progetto.

Spese previste nel periodo 2017-2018⁹

Materiale di consumo	
Materiale inventariabile	
Compensi (università) ¹⁰	
di cui personale docente	
di cui personale tecnico-amministrativo	
di cui personale non di ruolo	
di cui contributi a studenti tutor	
Costi per la partecipazione alle attività (scuola)	
personale docente	
personale altro	
Compensi a personale di altri enti coinvolti	
Rimborsi spese per iniziative ed eventi (viaggio, vitto, alloggio)	
Costi relativi all'organizzazione di eventi	
Costi organizzativi (massimo 10% del totale)	
TOTALE (equivalente al totale dell'importo richiesto)	

⁷ Sono incluse nel calcolo solo eventuali risorse finanziarie. Il contributo deve essere almeno pari al 10% della quota parte assegnata.

⁸ Sono incluse nel calcolo solo eventuali risorse finanziarie.

⁹ In sede di rendicontazione si potrà tener conto di una possibile rimodulazione delle voci pari al 10% del totale delle spese sostenute.

¹⁰ In caso di personale docente o TA strutturato con contratto a tempo indeterminato o determinato si fa riferimento al fondo per la premialità di cui all'articolo 9 della legge 240/2010.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Allegato 3 – Definizioni degli indicatori

	Definizione
Azione "Piani per l'Orientamento"	
Rapporto immatricolati all'anno t/immatricolati anno t-1	Sono considerati gli immatricolati a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nelle classi di laurea di riferimento del PN che si iscrivono per la prima volta.
Proporzione di immatricolati provenienti da Scuole Superiori diverse dai Licei sul totale degli immatricolati	Sono considerati gli immatricolati a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nelle classi di laurea di riferimento del PN che si iscrivono per la prima volta. Il dato relativo alla Scuola di provenienza è tratto da ANS.
Proporzione di immatricolati che si iscrivono al secondo anno con almeno 40 CFU	Sono considerati gli immatricolati (iscritti per la prima volta) a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nelle classi di laurea di riferimento del PN che si iscrivono al secondo anno nella medesima classe avendo acquisito almeno 40 CFU del primo anno.
Rapporto immatricolati che si iscrivono al secondo anno con almeno 20 CFU a un Corso di studio / totale immatricolati (*)	Sono considerati gli immatricolati (iscritti per la prima volta) a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nelle classi di laurea di riferimento del PN che si iscrivono al secondo anno con almeno 20 CFU a qualunque Corso di studio.
Rapporto immatricolati che si iscrivono al secondo anno ad un Corso di studio / totale immatricolati (*)	Sono considerati gli immatricolati (iscritti per la prima volta) a tutti i Corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nelle classi di laurea di riferimento del PN che si iscrivono al secondo anno a qualunque Corso di studio.
Proporzione di laureati entro la durata del Corso di studio ¹¹	Sono considerati tutti i Laureati dei corsi di studio degli Atenei coinvolti attivi nelle classi di laurea di riferimento del PN entro la durata del Corso di studio e nell'anno solare precedente.
Numero di studenti della Scuola superiore coinvolti	Il numero di studenti coinvolti è inserito dall'Ateneo.
Numero di percorsi di orientamento attivati	Il numero di percorsi di orientamento è inserito dall'Ateneo.

	Definizione
Azione "Tutorato"	
Numero di studenti tutor formati	Il numero di studenti tutor formati è inserito dall'Ateneo.
Numero di azioni di monitoraggio implementate	Il numero di azioni è inserito dall'Ateneo.
Numero di attività di formazione dei tutor	Il numero di attività di formazione è inserito dall'Ateneo.

¹¹ Saranno considerati i Laureati degli anni 2017 e 2019